



Lezioni di botanica

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo B

Marco 4, 26-34

“A che cosa possiamo paragonare il Regno di Dio?”.

Le parabole del Regno ci insegnano che i ritmi di Dio non sono quelli frenetici e impazienti degli uomini.

Protagonista del Vangelo è

GESU'

Come sempre **si trova in giro con i suoi discepoli.**

Oggi **Gesù deve far capire** a tutti e non è una cosa semplice (anche noi siamo in difficoltà) cos'è il Regno di Dio.

Lo fa partendo da alcuni simboli semplici come ad esempio dei semi, ciò che suggerisce la natura, insomma: sembra che offre lezioni di botanica.

Usa le parabole cioè racconti, storie semplici, ma che hanno un significato profondo.

REGNO

Il Regno di Dio è già in mezzo a noi e cresce sempre, ma occorre che i cristiani, cioè noi, viviamo sul sentiero giusto che ci ha tracciato Gesù.

Noi tutti siamo entrati a far parte di questo Regno con il battesimo e possiamo farlo crescere.

Gesù insiste nel dire che **quando lui parla del regno di Dio, non sta parlando di un altro mondo** o del paradiso, ma dell'oggi, del nostro mondo nel quale viviamo.

Siamo noi con le nostre azioni, con gesti quotidiani, a farlo crescere.

Per questo dobbiamo mettere in pratica due atteggiamenti.

PAZIENZA

è il primo atteggiamento.

Un seme che viene piantato non cresce all'improvviso, bisogna attendere, ci vuole tempo. Ad esempio: non si può tirare un fiore per allungarlo perché si strappa, ci vuole la pazienza, il tempo necessario che cresca.

Ognuno di noi è quel seme e **Dio aspetta con pazienza che cresciamo e portiamo azioni buone.**

Il compito che abbiamo è quello di testimoniare la sua presenza in mezzo a noi, lo possiamo fare con messaggi di amicizia, di sorrisi, di speranza.

FIDUCIA

è il secondo atteggiamento.

Un seme piccolissimo può diventare grande. Gesù ci insegna cosa significa essere piccoli, anche lui all'inizio della sua missione era qualcosa di piccolo, di non appariscente. **Egli ha dato fiducia a Dio Padre** e ai suoi discepoli e alla fine ha portato nel mondo una potenza di amore. Egli ha vinto con l'umiltà.

Ciò significa che **anche noi se diamo spazio, se diamo fiducia**, se facciamo vivere dentro di noi il messaggio d'amore **possiamo** anche noi come i discepoli di Gesù **“infestare” il mondo di amore**, di pace, di luce, di profondità, di vita.